PROGETTO STRATEGICO **TERRITORI**

Gennaio 2024

Report sull'attivazione di processi di capitalizzazione degli output dei progetti selezionati

Area geografica: Mediterraneo
Ambito tematico: Turismo Sostenibile
Esperto: Rita Fioresi

Sfide e opportunità per il rafforzamento della governance del turismo

— DOCUMENTO DI SINTESI

Programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE) 2014-2020

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5 "PROGETTUALITÀ STRATEGICHE E STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agenzia per la Coesione Territoriale

EUTALIA studiare sviluppo

Introduzione

Il presente documento rappresenta una sintesi di un documento più esteso in cui vengono riportate la metodologia di lavoro ed i dettagli ed elaborazioni dell'analisi sviluppata sui progetti selezionati come most promising per l'area di riferimento. Obiettivo specifico del progetto Territori è quello di creare maggiori sinergie e meccanismi di integrazione fra le azioni sviluppate attraverso i Programmi di Cooperazione Territoriale e altre coerenti iniziative di respiro internazionale, al fine di concentrare le azioni e le risorse rafforzando l'impatto congiunto territoriale/interregionale/sovranazionale in coerenza con le priorità delle Strategie Macroregionali e di Bacino Marittimo.

Nell'ambito del progetto Territori, in riferimento all'area del Mediterraneo, sulla base delle esperienze progettuali sviluppate dalle Regioni Toscana e Lazio, che si sono proposte come Regioni pilota del percorso, e dei loro orientamenti strategici regionali, il **settore turistico** è stato assunto come strategico per lo sviluppo dell'economia del Mediterraneo.

Seguendo le indicazioni comunitarie e nazionali, l'obiettivo primario nell'individuazione dei progetti da inserire nel campione d'analisi è stato quello di prendere a riferimento i soli progetti che presentassero contenuti strettamente connessi alla **transizione verde**, a quella **digitale** e all'evoluzione dei processi di **governance**, ambiti richiamati nel Transition Pathway for Tourism (pubblicato dalla DG GROW il 4 febbraio 2022) e ripresi dalla programmazione nazionale.

A partire dai progetti FARO della CTE, sono stati individuati i progetti most promising (29 in totale), riferiti alle tematiche individuate, e categorizzati gli output sulla base dei criteri adottati dalla Comunità di pratica dei capitalizzatori della CTE (Rilevanza, Sostenibilità e Trasferibilità), coordinata dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Sulla base della distribuzione dei progetti, della rilevanza degli output per il territorio nazionale e degli interessi regionali, è stato successivamente individuato un campione ristretto di progetti (11) afferenti il tema della governance, intendendo per governance i meccanismi di gestione della filiera del turismo (con specifico riferimento a **modelli di partecipazione e indicatori di sostenibilità**), che presentano aspetti sfidanti per il turismo che vale la pena porre sotto la lente d'ingrandimento.

Sfide

Le sfide non sono altro che obiettivi di lungo periodo individuati a partire dall'analisi dell'intero campione di progetti, dal confronto avviato con i beneficiari e da approfondimenti successivi, che rappresentano alcune tra le principali traiettorie di sviluppo del turismo del futuro.

SFIDA 1: NUOVE FUNZIONI DELLE DMO E PARTECIPAZIONE

Le DMO (Destination Management Organizations) svolgono ruoli di marketing, informazione, comunicazione e promozione della destinazione, il cui scopo principale è quello di attrarre visitatori. Dalle interviste realizzate con le DMO del Lazio, è emerso come alcune abbiano incorporato funzioni legate all'organizzazione e razionalizzazione delle risorse, all'adattamento ed equilibrio della fruizione turistica e alla gestione dell'esperienza turistica, occupandosi anche di promuovere una governance turistica globale, in grado di sviluppare sinergie tra gli attori, oltre a interpretare una molteplicità di dati e input diversi per prendere decisioni adatte alla loro realtà. Le destinazioni rappresentano i territori e il loro tessuto imprenditoriale e sociale, dando modo ai visitatori di arricchirsi di un valore esperienziale che non guarda più alla sola fruizione di un bene o di un servizio turistico, ma all'acquisizione di una modalità più complessa di fare turismo, che comporta la valorizzazione (customizzata sul turista) dell'intero territorio oggetto di offerta turistica.

Gestione, organizzazione, partecipazione, con un occhio anche alla governance dei territori e alla commercializzazione dell'offerta turistica, sono tutti aspetti che sono qualificabili come sfide del prossimo futuro delle destinazioni turistiche.

SFIDA 2: CAPITALE UMANO E COMPETENZE

Le competenze appaiono come elemento fondamentale per accrescere il valore dei servizi turistici. Formazione ed *empowerment* degli operatori sono quindi *asset* di estrema importanza per garantire lo sviluppo del turismo. Il riferimento è a competenze molto varie: dai *data analyst*, ai *community manager*, agli esperti nella gestione delle destinazioni e nel *visitor management*, alle figure dell'ospitalità, della ristorazione, dell'accoglienza che valorizzano l'esperienza in loco. Il turismo del futuro necessita di capacità e qualità aggiuntive per poter rispondere alle esigenze di mercato, che porrà sempre più al centro la personalizzazione dell'offerta turistica e forme di accompagnamento del turista prima, durante e dopo il viaggio.

SFIDA 3: TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE E RICADUTE A LIVELLO TERRITORIALE

La transizione verde e digitale si pongono al centro dei paradigmi di crescita del settore. La transizione verde appare come direttrice prioritaria di tutti i progetti indagati, puntando alla promozione e al rafforzamento di processi di capitalizzazione di soluzioni volte a ridurre l'impronta ambientale del turismo. La transizione digitale è imprescindibile per lo sviluppo dei servizi dedicati al turismo ed è fortemente correlata alla crescita delle potenzialità di fruizione turistica dei territori. Innovazione e sostenibilità non possono non convergere in un unico modello di sviluppo, in grado di guidare le scelte degli attori dell'ecosistema del turismo: l'innovazione avrà come

pilastro fondante una sostenibilità sempre più allargata e la sostenibilità, a sua volta, potrà concretizzarsi e porsi a servizio dei consumatori finali tramite scelte e strumenti di innovazione.

In Italia, lo sviluppo di infrastrutture e competenze digitali ha ancora un'articolazione disomogenea a livello territoriale, in particolare se si sposta lo sguardo alle aree interne, diventate a pieno titolo oggetto di scelte politiche importanti sul fronte della valorizzazione turistica (si veda l'attenzione posta sui borghi dal PNRR e sulla montagna da parte del Ministero del Turismo), anche con l'obiettivo di potenziare la gestione dei flussi evitando il sovraffollamento in alcune aree, ma non ancora del tutto attrezzate con presidi digitali in grado di garantire la funzionalità dei servizi.

La sfida della transizione digitale (e della conseguente acquisizione di competenze e capacità da parte degli operatori) appare quindi come un nodo centrale per andare verso il turismo del futuro.

SFIDA 4: METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO

L'analisi delle ricadute dell'attività turistica è un processo complesso poiché comporta la misurazione degli impatti del turismo secondo un approccio trasversale, cercando di comprendere gli effetti che si generano sull'economia, sul territorio, sulla società, sull'ambiente e sulla cultura. Sono diverse le esperienze progettuali che producono strumenti per affrontare questa sfida, utilizzando la tecnologia e mettendo a disposizione dei gestori delle destinazioni informazioni, anche attraverso processi di integrazione delle fonti di dati, e trasformandole in conoscenza utile sia per i decisori, supportandoli nelle scelte programmatiche, sia per i fruitori (viaggiatori).

Tuttavia, per essere funzionali ad uno sviluppo reale, l'analisi dei dati deve essere sviluppata in maniera omogenea e seguendo una prospettiva turistica chiara e definita, in grado di garantire l'interoperabilità dei dati (qui interviene la tecnologia) e la loro comparabilità, in modo tale da arricchire il confronto sulle aspettative future.

Piste di lavoro

A partire dagli output evidenziati dai progetti sono state individuate 4 piste di lavoro (due fortemente interconnesse tra loro), che prevedono un'articolazione non solo progettuale, ma di processo, e che possono avere l'ambizione di rispondere alle sfide identificate, in particolare a quelle che maggiormente riescono a valorizzare gli output identificati.

Di seguito sono elencate le potenziali piste di lavoro, le sfide di riferimento e alcuni possibili canali di finanziamento da attivare a livello europeo (individuati, per quanto riguarda i Programmi a gestione diretta, attraverso la piattaforma SEDIA), nazionale e/o regionale e organismi, presidi e network da intercettare per approfondire il confronto e individuare ulteriori fondi.

Le piste di lavoro proposte sono solo alcuni orientamenti per fornire risposta alle sfide e possono essere sviluppate sia seguendo un approccio progettuale, sia sistemico. Relativamente alle piste di lavoro aventi valenza nazionale, si rimanda ad un approfondimento in seno alle piattaforme di cooperazione per l'individuazione di ulteriori canali di finanziamento.

SFIDE	PISTA DI LAVORO	OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO
Sfida 1 – Nuove funzioni delle DMO e partecipazione **Sfida 3 – Transizione verde e digitale e ricadute a livello territoriale**	**Sviluppo di un modello di governance delle ciclovie a livello nazionale** Lo sviluppo di un modello di governance "integrata" delle ciclovie a livello nazionale e delle modalità di partecipazione e contribuzione dei diversi attori territoriali coinvolti potrebbe facilitare la fruibilità degli strumenti sviluppati dai progetti e la loro integrazione e valorizzazione nelle politiche turistiche a livello regionale e nazionale, dando l'avvio a percorsi di promozione turistica di livello interregionale.	— **PROGRAMMI INTERREG:** • EuroMed (2024 – 4° e 5° call: progetti tematici + progetti strategici territoriali) • Interreg Europe (2024 – 3° call) • Italia-Francia Marittimo — **FONDI NAZIONALI:** • Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile- DM 517/2018 - Progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche (19A00326) • Ministero della Cultura • Ministero del Turismo • Ministero dell'Ambiente • PNRR Ciclovie turistiche
Sfida 1 – Nuove funzioni delle DMO e partecipazione **Sfida 2 – Capitale umano e competenze** **Sfida 3 – Transizione verde e digitale e ricadute a livello territoriale**	**Sviluppo di un modello di gestione delle DMO** L'orientamento verso lo sviluppo di un modello di governance condiviso delle DMO potrebbe portare alla definizione di approcci metodologici per favorire la partecipazione, attraverso la costruzione di un ecosistema istituzionale a quintupla elica, la gestione turistica dei territori, rafforzando la loro fruibilità, e la creazione di sinergie, anche in un'ottica integrata multi-fondo.	— **PROGRAMMI INTERREG:** • EuroMed (2024 – 4° e 5° call: progetti tematici + progetti strategici territoriali) • NEXT Med (2023: 1° call) • Interreg Europe (2024 – 3° call) • Italia-Francia Marittimo — **HORIZON EUROPE:** Additional activities for the European Partnership for a climate neutral, sustainable and productive Blue Economy — **DG GROW, T4T** — **FONDI NAZIONALI:** • PNRR Turismo — **FONDI REGIONALI (PR FESR E FSE+)**
Sfida 1 – Nuove funzioni delle DMO e partecipazione **Sfida 3 – Transizione verde e digitale e ricadute a livello territoriale**	**Sviluppo della destinazione Etruria** Lo sviluppo della destinazione Etruria tra le due Regioni partecipanti al percorso sperimentale potrebbe far evolvere la strutturazione delle DMO sulla base di esigenze di tipo interregionale, dando vita alla definizione di un sistema di governance interregionale delle destinazioni.	— **CREATIVE EUROPE** — **MINISTERO DEL TURISMO** — **MINISTERO DELLA CULTURA** — **FONDI REGIONALI**
Sfida 3 – Transizione verde e digitale e ricadute a livello territoriale **Sfida 4 – Metodologie e strumenti per la gestione dell'impatto**	**Sviluppo di un modello di misurazione dell'impatto del turismo a livello nazionale** La definizione di un modello unitario in grado di monitorare e valutare la transizione verde e digitale e i fattori di resilienza socio-economici dell'ecosistema turistico italiano, customizzabile sulla base delle specificità delle aree, potrebbe fornire grande valore aggiunto per orientare il turismo del futuro.	— **PROGRAMMI INTERREG:** • EuroMed (2024 – 4° call: progetti tematici) • NEXT Med (2023: 1° call) • Interreg Europe (2024 – 3° call) • Italia-Francia Marittimo — **MECCANISMO DI COORDINAMENTO MULTI-PROGRAMMA DI AREA MEDITERRANEA** — **NECSTOUR** — **DG GROW - T4T** — **MINISTERO DEL TURISMO** — **CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI**

PROGETTO STRATEGICO **TERRITORI**

Report sull'attivazione di processi di capitalizzazione degli output dei progetti selezionati

Sfide e opportunità per il rafforzamento della governance del turismo

— DOCUMENTO DI SINTESI

Programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE) 2014-2020

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5 "PROGETTUALITÀ STRATEGICHE E STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agenzia per la Coesione Territoriale

EUTALIA studiare sviluppo